





GIOVEDÌ 1 MARZO 2018
 N. 1290

**PRIMO PIANO** 

### Indagine sulle clausole vessatorie

Un'azione coordinata tra l'Ivass e l'Aacm ha messo nel mirino le clausole vessatorie nelle polizze infortuni e malattia di alcune compagnie. Nello specifico, l'Antitrust ha avviato dei procedimenti istruttori nei confronti di Generali Italia, Zurich Italia e Allianz Italia. In contemporanea l'Ivass è intervenuto su tutte le imprese di assicurazione con una lettera al mercato richiamando la necessità di verificare se nelle polizze infortuni e malattia siano presenti clausole vessatorie e, nel caso, a modificarle entro 120 giorni. Per i contratti già stipulati, precisa l'Autorità di vigilanza, "le imprese dovranno adottare politiche di liquidazione che consentano agli eredi di non perdere il diritto all'indennizzo".

In una nota congiunta, l'Ivass e l'Agcm precisano cosa è da intendersi sotto la dicitura di "clausola vessatoria". Si tratta di clausole "che non consentono agli eredi dell'assicurato di subentrare nel diritto all'indennizzo qualora il loro congiunto muoia per causa diversa da quella che ha determinato l'invalidità e prima che la compagnia abbia effettuato i propri accertamenti medici sui postumi permanenti dell'invalidità". Per leggere la news completa, clicca qui.

**Beniamino Musto** 

### **INIZIATIVE**

# Changes, dal magazine online nasce una rivista semestrale

Il primo numero è dedicato ai cambiamenti climatici, poi spazio a mobilità e welfare. L'obiettivo è favorire la creazione di partnership tra pubblico e privato

Dal digitale alla carta. Il gruppo Unipol completa l'offerta del blog Changes con una pubblicazione semestrale monografica. "Sappiamo che una buona parte degli interlocutori a cui vogliamo rivolgerci sono ancora legati alla carta, soprattutto per ragioni anagrafiche" ha detto Fernando Vacarini, responsabile media relations gruppo Unipol e direttore responsabile del magazine. Il progetto, lanciato sul sito changes.unipol.it a fine novembre 2016, ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sui cambiamenti della società, attraverso contributi qualificati. "Non vogliamo parlare dei nostri prodotti assicurativi, ma vogliamo



Da sinistra, Fernando Vacarini e Alberto Federici

raccontare i fenomeni nel modo più oggettivo possibile", ha sottolineato Vacarini. La differenza con il blog magazine "è nella presenza di contenuti specifici, che verranno approfonditi con ogni pubblicazione", ha detto **Alberto Federici**, direttore corporate communication e media relations gruppo Unipol e direttore editoriale di Changes. Il primo numero cartaceo del magazine è dedicato ai cambiamenti climatici ed è introdotto da un editoriale di **Carlo Cimbri**, amministratore delegato del gruppo Unipol, dal titolo Assicurare il rischio climatico è un atto di civiltà. Già definiti i prossimi temi: mobilità e welfare.

La presentazione del primo numero del semestrale è avvenuta il 27 febbraio presso l'Unicredit Pavilion di Milano. Una location volutamente scelta perché si affaccia sul cantiere della nuova sede Unipol di via De Castillia 23. L'incontro, moderato dal giornalista Luca Tremolada, è stato introdotto e concluso da Alberto Federici. Il primo intervento è stato di Grammenos Mastrojeni, coordinatore per l'eco-sostenibilità della cooperazione allo sviluppo. Il diplomatico ha focalizzato l'attenzione sulle minacce e opportunità delle sfide ambientali, a livello globale, mostrando l'interconnessione di desertificazione, deforestazione, guerre e migrazioni.

### L'IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'attenzione internazionale verso i cambiamenti climatici e il loro impatto è stata evidenziata anche da **Marisa Parmigiani**, responsabile sostenibilità gruppo Unipol, che ha ricordato che l'Assemblea generale della Nazioni Unite ha designato il 17 ottobre 2017 Giornata internazionale per la riduzione dei danni catastrofali. Parmigiani ha reso evidente la strategia del gruppo Unipol attraverso Changes. (Continua a pag.2)

# INSURANCE REVIEW SU TWITTER Seguici cliccando qui









GIOVEDÌ 1 MARZO 2018 N. 1290

#### (Continua da pag.1)

"Sapere come cambierà la mobilità – ha detto Parmigiani – ci interessa, soprattutto per restare protagonisti nel mercato delle polizze. Inoltre sappiamo che anche il modo in cui interveniamo nel mercato immobiliare può avere un impatto ambientale". Il focus di Changes resta l'Italia. "Dobbiamo aiutare gli italiani a proteggersi e adattarsi al cambiamento climatico", ha detto Parmigiani che ha mostrato alcuni dati sull'impatto globale del climate change, paragonandoli a catastrofi naturali come gli eventi sismici. Nel ventennio che va dal 1996 al 2016, i terremoti hanno colpito 130 milioni di persone, mentre fenomeni idrogeologici e climatici oltre 2,5 miliardi, e gli uragani oltre 2,6 miliardi di persone. Anche sul fronte dei danni, l'impatto delle catastrofi climatiche ha superato i terremoti: 2.100 miliardi di dollari, contro 574 miliardi di dollari. Per quanto riguarda il numero di vittime, quelle dei terremoti sono invece pari alla somma degli eventi climatici, ossia 750 mila. Un'analisi che Parmigiani proietta sul nostro Paese. "In Italia mancano le mappe di esposizione al rischio, nonostante abbiamo moltissimi dati a disposizione", ha detto



Marisa Parmigiani, responsabile sostenibilità del gruppo Unipol

commentando le mappe **Ispra** sulle aree a rischio idrogeologico, da cui emerge un Paese altamente esposto a questi eventi. "L'**Aiba** ha misurato che il 10% delle aziende in Italia ha un piano di emergenza, e circa il 20% ha una polizza a copertura dei danni da business interruption, contro l'80% delle imprese tedesche", ha precisato, mettendo in evidenza la stima di uno studio del **Comitato europeo assicuratori** secondo cui il danno indiretto di un sinistro è mediamente superiore di 2,5 volte al danno diretto.

#### PROMUOVERE NUOVE PRATICHE

Diventa così fondamentale la consapevolezza del costo per gli eventi climatici estremi per le aziende italiane. "Sempre l'Aiba – ha continuato Parmigiani - ha misurato che il 40% delle imprese inattive per più di tre mesi, in conseguenza di un sinistro, falliscono entro i due anni dalla ripresa dell'attività, non riuscendo a compensare il dissesto finanziario. Nel caso delle Pmi questo limite di tempo diventa una settimana, oltre la quale il 90% delle imprese fallisce entro un anno". I danni derivanti dall'interruzione di attività sono quindi sottovalutati. Per questo, ha concluso Parmigiani, "bisogna raggiungere un equilibrio nell'assunzione del rischio, tra cittadini, pubblico e compagnie". Un risultato che potrà essere raggiunto solo con il coinvolgimento di tutto gli stakeholder attraverso la creazione di partnership, che favoriranno prima di tutto la mappatura del rischio in Italia e la promozione di buone pratiche. In questo cammino, Changes ambisce a essere un protagonista.

Alessandro Giuseppe Porcari

#### **INIZIATIVE**

### Al passo dell'innovazione

Al via la collaborazione tra Insurance Connect e Cetif per la valorizzazione dei contenuti del programma di ricerca Digital Insurance Hub 2018: sinergie per la diffusione di notizie, articoli raccolti in una rubrica su Insurance Daily e approfondimenti sui risultati degli open summit

Dal mese di marzo Insurance Connect, editore di questa rivista, e Cetif (Centro di ricerca su tecnologie, innovazione e servizi finanziari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, http://www.cetif.it/) avvieranno una partnership per diffondere la conoscenza della tecnologia applicata al settore assicurativo. All'interno dell'iniziativa, verrà istituita da questo mese una rubrica mensile su Insurance Daily in cui i professionisti di Cetif potranno fare il punto sulle innovazioni che stanno investendo il mondo delle assicurazioni: dall'Internet of Things ai big data, dai nuovi modelli di business alla blockchain, passando per intelligenza artificiale, insurtech e, non secondariamente, cyber risk. In programma anche una serie di approfondimenti sui due open summit previsti all'interno del percorso di ricerca Digital insurance hub, con la pubblicazione in tre tappe delle principali evidenze emerse dal programma.

L'iniziativa si snoderà per un anno, con l'obiettivo annunciato di offrire un punto di vista esperto e autorevole sulle evoluzioni in atto nel settore assicurativo, e sulla relativa capacità di seguire i driver alla base dell'innovazione.







DALLE AZIENDE

## Gestire il rischio ambientale per proteggere le imprese

Il corretto management delle minacce ambientali è la premessa fondamentale per la realizzazione di un'economia circolare. Cineas dà il via alla XI edizione del master dedicato al governo dell'environmental risk nelle imprese

La corretta gestione dei rischi ambientali è la premessa fondamentale per la realizzazione di un'economia circolare.

La nuova edizione del master in Environmental risk assessment and management di Cineas, in partenza ad aprile presso il Politecnico di Milano, è la risposta per tutti coloro che vogliono supportare l'impresa nella migliore gestione dei rischi ambientali e di eventuali sinistri. Il master si rivolge ad aziende, consulenti, periti, agenti, broker e compagnie assicurative che desiderano accrescere le proprie conoscenze sul rischio ambientale.

L'economia circolare, ovvero l'ottimizzazione del consumo delle risorse naturali, è al centro delle politiche ambientali delle aziende italiane, ma le fondamenta di un concreto impegno per la tutela dell'ambiente sono costituite da una corretta gestione dei rischi ambientali, un aspetto decisivo per proteggere il patrimonio dell'azienda, così come l'ambiente, i cittadini e il territorio.

Minimizzare o sottovalutare tali rischi, infatti, può rivelarsi fatale per l'impresa, non solo in termini di immagine ma anche di spese di ripristino, bonifica e risarcimento dei terzi danneggiati.

Una corretta gestione dei rischi ambientali vuol dire essere preparati in caso di evento inquinante, aver intrapreso ogni azione per ridurne e gestirne al meglio le conseguenze, essere consapevoli dei propri obblighi e, infine, saper gestire i rapporti con gli enti locali. Senza queste fondamenta si mette a repentaglio la stessa sopravvivenza dell'impresa e, con essa, tutte le pratiche virtuose, come la riduzione dell'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi.

Cineas – consorzio universitario con un'esperienza tren-

tennale nella formazione sulla gestione dei rischi - con questo master vuole formare figure in grado di operare a diverso titolo nell'ambito dei rischi ambientali, fornendo strumenti e competenze per individuare le possibili sorgenti d'inquinamento, scenari di contaminazione, valutarne frequenza e magnitudo, mettere in atto prati-



Lisa Casali

che gestionali efficaci, conoscere la normativa ambientale applicabile, gestire al meglio il sinistro.

L'alternanza di teoria ed esercitazioni pratiche renderà più rapido ed efficace l'apprendimento, così come la testimonianza diretta di imprese, periti, broker, sottoscrittori di compagnie, fornirà utili strumenti concreti per applicare quanto appreso.

Il coordinamento del master è a cura del Pool Inquinamento, il consorzio di co-riassicurazione che da 40 anni sviluppa e propone strumenti innovativi per la copertura assicurativa dei rischi ambientali. Per le iscrizioni, che verranno perfezionate entro il 23 marzo, è previsto uno sconto del 10%. Maggiori informazioni su cineas.it.

> Lisa Casali, Coordinatrice Master Eram Cineas



### **INSURANCE CONNECT su FACEBOOK**

Seguici sulla pagina cliccando qui









**TECNOLOGIE** 

### Allianz, si paga col cellulare

La compagnia, in collaborazione con Visa e Wirecard, presenta Allianz Prime: l'app consentirà di effettuare pagamenti con dispositivi mobili sia online sia nei punti vendita



Addio carte di pagamento, addio informazioni sensibili che possono sempre finire nel mirino di qualche hacker: tutto passa da un semplice cellulare. Allianz Partners, in collaborazione con Visa e Wirecard, presenta Allianz Prime, una nuova app che consentirà di effettuare pagamenti in mobilità in tutta sicurezza attraverso i dispositivi mobili.

Disponibile da ieri, l'applicazione è stata sviluppata in un'ottica glocale, ossia come una piattaforma globale in grado, tuttavia, di essere declinata facilmente nei mercati locali: l'app verrà testata inizialmente nel nostro Paese, coinvolgendo un campione di clienti della compagnia. Per accedere al servizio basta scaricare l'applicazione ed effettuare la registrazione: un account virtuale Visa verrà quindi fornito da Wirecard e potrà essere ricaricato da un qualsiasi conto bancario esistente o tramite carta di credito. Prevista anche la possibilità di abilitare il dispositivo a pagamenti mobili senza contatto, attraverso un semplice clic che aggiungerà la carta Visa al portafoglio mobile: così facendo, gli utenti dell'app saranno in grado di effettuare transazioni mobili sicure attraverso terminali abilitati contactless di tutto il mondo.

#### Garantire la sicurezza

L'app dispone di un sistema di sicurezza integrata che sostituisce le informazioni sensibili della carta di pagamento con un token, ossia un identificativo digitale univoco composto da una serie di numeri: nel caso in cui il cellulare venisse compromesso o sottratto, il token non potrà più essere utilizzato

in altro ambiente, e potrà essere facilmente disattivato senza dover richiedere la cancellazione dell'account Visa. Si tratta di un ulteriore livello di sicurezza a cui si aggiungono la possibilità di tracciare le proprie spese e la copertura garantita da Allianz Digital Payments Protection contro i rischi di frode ed eventuali acquisti di merce difettosa o danneggiata.

#### Un piano di fidelizzazione

Per Matthias Wünsche, responsabile market management and innovation di Allianz Partners, l'app "offre ai nostri clienti libertà e sicurezza tramite pagamenti mobili protetti e assicurati, off e online, sempre e ovunque". Inoltre, ha aggiunto, sarà resa disponibile "una piattaforma globale alle unità operative di Allianz per interagire con i loro clienti quotidianamente, arricchendo l'assicurazione tradizionale con tecnologia e servizi".

L'iniziativa sarà accompagnata da un piano di fidelizzazione che consentirà agli utenti di raccogliere punti e premi per ogni acquisto effettuato. "Con il lancio della loro prima app per i pagamenti mobili, Allianz non solo ha creato un nuovo modo per coinvolgere e premiare i clienti, ma offre anche un modo sicuro per effettuare pagamenti in tutto il mondo, online e nei negozi, aiutando anche i consumatori a tenere traccia delle loro spese", ha osservato Mike Lemberger, vice presidente senior, product solutions Europe di Visa.

Giacomo Corvi

#### Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 1 Marzo di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577









### Convegno

7 MARZO 2018

MILANO I 9

9.00 - 17.00

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

### L'INNOVAZIONE PER L'ASSICURAZIONE AGILE

Chairman I	Maria	Rosa	Alaggio	Direttore	di	Insurance	Review e	Insurance Trade	0
Cilaiiiiiaii	rialia	NUSA	Alayyio	Directione	uı	IIISUIUIICC	MUVILVY C	IIIJUIUIICC IIUUC	_

**09.00 - 09.30** - Registrazione

09.30 - 09.50 - Tecnologia e assicurazione: come cambia il "momento della verità" nel rapporto con il cliente Raffaele Guerra, executive vice president, insurance sector leader di Capgemini Italia

09.50 - 10.10 – Sfide, opportunità e problematiche per l'innovazione nel settore assicurativo Francesco Minelli, direttore servizi di Ania

10.10 - 10.30 - Customer experience, un obiettivo a vantaggio di clienti e compagnie Roberta Lucchetti, senior account executive di Genesys

10.30 - 10.50 – Le novità di Bene Assicurazioni
Andrea Sabia, amministratore delegato di Bene Assicurazioni

10.50 - 11.10 - Azioni per competere e diventare una compagnia agile e affidabile Marco Burattino, italian sales director di Guidewire

11.10 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 12.45 – TAVOLA ROTONDA: Open innovation: le compagnie tra obiettivi e benefici Marco Brachini, direttore marketing di Sara Assicurazioni Letizia D'Abbondanza, chief customer officer di Axa Italia

Giorgia Freddi, direttore marketing e comunicazione di Groupama Assicurazioni Francesco Piobbici, research analyst di Cetif

Alberto Rossi, direttore commerciale di Itas Assicurazioni

12.45 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - Il cambiamento nei modelli di consumo
Sara Galli, account manager financial services di Gfk Eurisko

14.20 - 14.40 - Identità digitale - Modelli innovativi in ambito assicurativo e finanziario
Cinzia Carbone, business development, sales & marketing manager di Solera Group Italia

14.40 - 15.00 – Potenzialità di sviluppo delle micropolizze e degli intermediari assicurativi digitali
Pietro Menghi, ceo di Neosurance
Simone Ranucci Brandimarte, co-fondatore e presidente di Yolo

15.00 - 15.20 - Le sfide della digital transformation assicurativa Emanuel Sitzia, head of insurance di Comarch Italia

15.20 - 15.40 – L'importanza delle informazioni per gestire rischi e opportunità
Massimiliano Bracci, channel manager di Cribis
Mauro Piatesi, channel director di Crif

15.40 - 17.00 - TAVOLA ROTONDA: Professione assicuratore: l'impatto dell'innovazione per le imprese e per gli agenti

Antonio Scognamillo, direttore commerciale di Amissima

Andrea Bertalot, vice direttore generale di Reale Mutua
Paolo Ceresi, partner di Mbs Consulting
Vincenzo Cervino, responsabile digital transformation di Groupama Assicurazioni
Davide Consiglio, responsabile advanced analytics di Generali Italia
Michele Cristiano, amministratore delegato di Cf Assicurazioni
Andrea Pezzi, direttore innovation & new business solutions di UnipolSai
Marco Rossi, head of sales and marketing di Das

Main sponsor:













Official sponsor:













Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo